



**Assessorato Servizi Sociali – Immigrazione - Protezione Civile
Cooperazione internazionale e Pace - Reti informatiche**

Via Dario Campana, 64 – 47922 Rimini
Tel. 0541 716323

Rimini, 17 settembre 2010
Prot. n. 42605/C1003

Alla c.a. dei Presidenti

delle Associazioni di volontariato
e delle Associazioni di promozione sociale

Loro sedi

Oggetto: criteri per le richieste di finanziamento sul Piano di riparto provinciale

Con la presente si comunica che da quest'anno L'Assessorato Politiche Sociali della Provincia di Rimini stabilisce, per l'ambito che gli compete, **nuovi criteri per la valutazione dei progetti** presentati dalle associazioni che chiedono un contributo dai fondi del **Piano di riparto provinciale**.

L'obiettivo è infatti quello di costruire sinergie tra le azioni svolte dalle singole associazioni con il progetto "**Comunità educante e inclusiva**" portato avanti dall'Assessorato, in modo da rafforzare gli interventi sul territorio mettendo in rete le azioni che vanno in una direzione comune. La finalità del suddetto progetto è infatti integrare il mandato istituzionale con un percorso che orienti le politiche sociali, della Provincia e dei Comuni, al fine di costruire col tempo una Comunità che sappia farsi carico dei più deboli e che crei occasioni per cucire legami di appartenenza come antidoto all'auto-isolamento, alla discriminazione, alla solitudine e alla violenza.

In base a quanto sopra esposto si precisa pertanto che **i PROGETTI**, per i quali viene chiesto un finanziamento, **dovranno possedere i seguenti requisiti:**

- 1) Essere progetti preparati e da realizzare in rete, ossia pensati, promossi e gestiti da più associazioni (minimo 3).
- 2) Prevedere interventi nei seguenti settori: intercultura, disabilità, emarginazione/povertà, esclusione sociale, anziani, minori, famiglia.
- 3) Avere un dispositivo di valutazione del progetto che vada nella direzione della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Mentre **le ASSOCIAZIONI di volontariato e di promozione sociale** che presentano il progetto in partnership **devono:**

- 1) Essere tutte regolarmente iscritte nel Registro provinciale delle Odv o delle Aps
- 2) Non avere, al momento di presentazione della domanda, progetti simili già finanziati dalla Provincia e non ancora conclusi.

Tra i progetti che rispecchiano i requisiti sopraelencati, **VERRANNO PRIVILEGIATI quelli che:**

- 1) Rendono protagonisti i soggetti cosiddetti "svantaggiati" o "assistiti", che da beneficiari possono così diventare parte attiva delle azioni che li riguardano, con l'obiettivo di uscire dalla logica assistenzialistica.



- 2) Sono innovativi sul piano della metodologia, della partecipazione e della costruzione di spazi di cittadinanza attiva.
- 3) Sono insieme spazio d'incontro, di cooperazione e di lettura dei bisogni, nonché luogo di risposte co-educative e co-evolutive per tutti gli attori della comunità.

Rimangono inoltre validi i **requisiti già previsti dal “Regolamento provinciale per il riparto dei contributi”**, secondo il quale le domande devono contenere:

- a) l'esatta quantificazione del contributo richiesto;
- b) una relazione illustrativa che delinea la rilevanza sociale e territoriale dell'attività o dell'iniziativa per cui si chiede il contributo;
- c) i relativi destinatari e fruitori;
- d) i costi e le risorse finanziarie, specificando i mezzi e la provenienza degli stessi.

La **domanda di contributo, con allegato il progetto, va presentata entro il 30 novembre 2010** (se spedita farà fede il timbro postale) a:

Provincia di Rimini_Assessorato Politiche Sociali

Via Dario Campana 64 – 47922 Rimini

Si precisa inoltre che **il finanziamento concesso dalla Provincia non potrà in ogni caso superare il 70%** del costo complessivo del progetto. La differenza del co-finanziamento rimane a carico dell'Associazione o di un altro soggetto o sponsor privati.

Il Servizio competente valuterà tutti i progetti pervenuti nei termini ed assegnerà a quelli ritenuti idonei **un contributo, che in ogni caso non supererà i 3.000 € per progetto**. L'importo potrà essere maggiore solo nel caso in cui il numero dei progetti che perverranno e/o che saranno ritenuti idonei sia inferiore alla possibilità di consentire l'utilizzo di tutto lo stanziamento del Piano di riparto.

Ai progetti ai quali verrà concesso il contributo **verrà anche assegnato** (se le associazioni proponenti sono concordi) **un coordinatore di progetto**, che aiuterà i volontari nella gestione e nella realizzazione delle azioni e manterrà i rapporti con la Provincia. Questo grazie alle convenzioni del nostro Assessorato con la Facoltà di Scienze della Formazione (Polo di Rimini) e la Facoltà di Psicologia (Polo di Cesena) dell'Università di Bologna, che permette alla Provincia di accogliere gli studenti per i tirocini.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento potete contattare i nostri uffici nella persona della dott.ssa Raffaelli 716252.

Cordiali saluti.

L'Assessore
Politiche Sociali e Immigrazione
Mario Galasso